

COMUNITA' MONTANA IRNO-SCIGERANA
CALVANICO (SA)
CONSIGLIO GENERALE

Si attesta che il presente atto è stato
 affisso all'Albo Pretorio on-line
 dal 20/10/2020 al 24/10/2020

L'incaricato della pubblicazione
 Biagio Cerrato

DELIBERA n° 5 del 14/10/2020

Albo n. **149** del **20 OTT 2020**

**OGGETTO: APPROVAZIONE MODIFICHE ALLO STATUTO DEL
 "CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO
 MERIDIONALE".**

L'anno duemilaventi il giorno quattordici ottobre, alle ore 16,10 in Calvanico su convocazione del Presidente **geom. Antonio RESCIGNO**, nella sede della Comunità Montana in via Pizzone, si è riunito il Consiglio Generale, con la partecipazione del Segretario comunitario dr. Antonio ESPOSITO.

All'appello risultano:

		Presente	Assente
1	RESCIGNO Antonio, <i>Presidente</i> – Sindaco di BRACIGLIANO	X	
2	DEL REGNO Luigi, <i>Assessore</i> – delegato dal Sindaco di MONTORO		X
3	COPPOLA Francesco, <i>Assessore</i> – delegato dal Sindaco di SOLOFRA	X	
4	FARINA Alfonso, delegato dal Sindaco di BARONISSI	X	
5	GISMONDI Francesco, Sindaco di CALVANICO	X	
6	CELENTANO Vincenzo, delegato dal Sindaco di FISCIANO	X	
7	OLIVIERI Antonio, Sindaco di FORINO	X	
8	DI FILIPPO Gerardo, delegato da Sindaco di SIANO	X	
	TOTALE	7	1

Per la minoranza, ai sensi dell'art. 17, comma 2 dello Statuto, risulta:

--	--	--	--

IL CONSIGLIO GENERALE

PREMESSO

CHE con atto notarile registrato in Salerno il 23.11.1999, repertorio n. 62010, veniva costituito tra l'ERSAC (Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania) e l'Università degli Studi di Salerno, il Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale, di seguito denominato "Consorzio", al quale ha successivamente aderito questa Comunità Montana, con la finalità di promuovere l'attività nel campo della studio della pianificazione e gestione del territorio, con particolare riguardo all'assetto idrogeologico, ai biotipi, alla fauna, alle produzioni, agroforestali, all'economia, alla tipologia, storia e sviluppo degli insediamenti umani dell'Appennino Meridionale, in armonia con i Piani Generali e le direttive fissate, in materia dalla Regione Campania;

CHE l'art. 37 della L.R. n. 1 del 19.01.2007 ha disposto la soppressione dell'ERSAC e il subentro della Regione Campania in ogni rapporto giuridico di diritto pubblico e privato;

CHE il Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale, senza scopo di lucro, ha sede nel Campus dell'Università degli Studi di Salerno, ed è partecipato dalla Regione Campania (46,67%), dall'Università degli Studi di Salerno (36,67%), e dalla Comunità Montana Irno-Solofrana (16,66%).
ATTESO

CHE il Consorzio con nota prot. 184 del 18.12.2019, ha trasmesso a questo Ente la proposta di modifica della Statuto, per attualizzarlo alle innovazioni subentrate dalla sua costituzione, richiedendone l'approvazione quale socio ;

CHE la proposta di modifica dello Statuto riguarda gli articoli, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 18, 19, 20, 23, 24, 25, 26, 27 e 28, secondo l'allegato documento contenente il raffronto tra il testo vigente e quello risultante dalle approvande modifiche;

CONSIDERATO che tali modifiche appaiono meritevoli di approvazione perché coerenti con il sopravvenuto quadro normativo e in quanto rispondono alle finalità del Consorzio ed ai principi normativi, organizzativi e Statutari di questa Comunità Montana;

RICORDATO che le medesime modifiche statutarie sono state approvate dalla Regione Campania, socio di maggioranza del Consorzio, con la delibera della Giunta Regionale della Campania n° 417 del 03/08/2020;

VISTI

- Il D. Lgs n° 267/2000;
- lo Statuto Comunitario vigente;

ACQUISITO il parere di regolarità tecnico reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n° 267/2000

Ad unanimità di voti resi in forma legale dai sette Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, le modifiche allo Statuto del "Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale" avente sede presso il campus dell'Università degli Studi di Salerno, come indicate nel testo allegato quale parte integrante alla presente, e nel quale è riportato il confronto tra lo Statuto vigente e quello emendato con le approvate modifiche;

2. DI COMUNICARE la presente deliberazione, per quanta di rispettiva competenza, a:
 - REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
 - Consorzio "Osservatorio dell'Appennino Meridionale";
3. DI AUTORIZZARE sin d'ora il Presidente alla sottoscrizione di tutti gli atti conseguenti alla presente;

INDI

RITENUTA l'urgenza, con separata votazione che dà il medesimo esito unanime

DELIBERA

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con Decreto Lgs. del 18.08.2000 n.267.

COMUNITA' MONTANA "IRNO-SOLOFRANA"

Via Pizzone 84080 CALVANICO (SA)
Tel. 089-957383 e-mail zona.mo@iscall.it Cod. Fiscale 95049040652

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO GENERALE

UFFICIO PROPONENTE: _____

Data ____ / ____ / ____ Proposta n. ____

OGGETTO: Approvazione modifiche dello Statuto del
"Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale"

DESCRIZIONE ALLEGATI: _____

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA favorabile In Pella

☐ Comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata _____

☐ Non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata _____

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE _____

ATTO ADOTTATO NELLA SEDUTA DEL 14 x 20 N° 5

IL Presidente [firma] IL Segretario [firma]

ASSUNZIONE IMPEGNO N. _____ SUL CAPITOLO P.E.G. _____

INTERVENTO _____ COMP. / RESIDUI _____

IL Responsabile del servizio Finanziario _____

TRASMESSO ALL'UFFICIO _____

PER ESECUZIONE _____ DATA _____

STATUTO ATTUALE	MODIFICATO
1. Costituzione È costituito un Consorzio per la valorizzazione dell'Appennino meridionale ai sensi dell'art. 2602 e segg. C.c..	1. Costituzione È costituito un Consorzio per la valorizzazione dell'Appennino meridionale ai sensi dell'art. 2602 e segg. C.c..
2. Denominazione e scopo 1. Il Consorzio assume la seguente denominazione "Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale", di seguito denominato "Consorzio". 2. Il Consorzio non ha scopo di lucro.	2. Denominazione e scopo 1. Il Consorzio assume la seguente denominazione "Consorzio Osservatorio dell'Appennino Meridionale", di seguito denominato "Consorzio". 2. Il Consorzio non ha scopo di lucro.
3. Oggetto e scopo 1. Il Consorzio si propone di promuovere attività nel campo dello studio, della pianificazione e gestione del territorio, con particolare riguardo all'assetto idrologico, ai biotipi, alla fauna, alle produzioni agroforestali, all'economia, alla tipologia, storia e sviluppo degli insediamenti umani dell'Appennino meridionale, in armonia con i Piani Generali e le Direttive fissate, in materia, dalla Regione Campania per il territorio della stessa. 2. In particolare, il Consorzio si propone di: - intrattenere rapporti con istituzioni specifiche italiane e/o straniere; - svolgere analisi della normativa tecnica di specifica competenza; - prendere tutte le iniziative, sia nel settore pubblico che in quello privato, atte a sviluppare le attività di tutela, conservazione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, culturali ed umane; - contribuire alla formazione di personale tecnico; svolgere ricerche ed indagini per conto terzi; erogare servizi tecnici di alta qualificazione a favore di terzi; - svolgere per conto terzi attività di progettazione e direzione di lavori anche in materia ambientale; - svolgere attività di valorizzazione delle produzioni agricole e forestali della collina e della montagna; 3. Nell'ambito del Consorzio è istituito il Museo dell'Appennino meridionale.	3. Oggetto e scopo 1. Il Consorzio si propone di promuovere attività nel campo dello studio, della pianificazione e gestione del territorio, con particolare riguardo all'assetto idrologico, ai biotipi, alla fauna, alle produzioni agroforestali, all'economia, alla tipologia, storia e sviluppo degli insediamenti umani dell'Appennino meridionale. In particolare, il Consorzio si propone di: 1.1 - svolgere analisi della normativa tecnica di specifica competenza; - prendere iniziative e realizzare ricerche atte a sviluppare le attività di tutela, conservazione e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, culturali ed umane; - svolgere attività di valorizzazione e di ricerca inerenti le produzioni agricole e forestali della collina e della montagna; 1.2 - intrattenere rapporti, stipulare contratti e convenzioni con Enti pubblici e privati, Fondazioni, Società ed Organizzazioni nazionali ed internazionali; - svolgere per conto terzi ricerche e attività di progettazione e direzione di lavori; - erogare servizi tecnici di alta qualificazione. 1.3 Il Consorzio, per il raggiungimento dell'oggetto consortile, potrà assumere ogni altra iniziativa utile ai propri scopi in conformità con lo Statuto, con i regolamenti interni e con le disposizioni di legge. In particolare, a titolo non esaustivo, potrà: - partecipare o concorrere a gare d'appalto pubbliche o private e a licitazioni o trattative private nazionali e internazionali; - partecipare ad iniziative produttive e commerciali; - partecipare direttamente ad Associazioni temporanee per la gestione e lo sviluppo di iniziative d'interesse. 1.4 Il Consorzio potrà: - svolgere attività di formazione professionale; - stipulare convenzioni per tirocini formativi; - istituire borse di studio e di ricerca. 2. Nell'ambito del Consorzio è istituito il Museo dell'Appennino meridionale.
4. Iniziative del Consorzio 1. Per il raggiungimento degli scopi consortili il Consorzio può proporsi ad Enti pubblici e privati come concessionario di servizi ed assumere interessenze e partecipazioni in Enti e società aventi scopi ed obiettivi coerenti con le finalità del Consorzio nel rispetto delle vigenti norme di legge.	4. Iniziative del Consorzio 1. Per il raggiungimento degli scopi consortili il Consorzio può proporsi ad Enti pubblici e privati come concessionario di servizi ed assumere interessenze e partecipazioni in Enti e società aventi scopi ed obiettivi coerenti con le finalità del Consorzio nel rispetto delle vigenti norme di legge.

<p>2. Il Consorzio, per lo svolgimento delle iniziative di cui al precedente art. 3, opererà sia direttamente, sia attraverso i propri consorziati, con riferimento alle specifiche competenze di essi.</p> <p>3. Al fine di consentire entrate ulteriori rispetto alle quote erogate da Consorziati, verranno utilizzati i proventi derivanti dalle attività per conto terzi.</p> <p>4. Per l'espletamento dei progetti di formazione si farà riferimento agli Enti aderenti al Consorzio ed in particolare all'Università degli Studi di Salerno.</p> <p>5. Sempre per i suddetti fini il Consorzio potrà stipulare accordi di collaborazione e compiere tutte le altre attività comunque assumibili nella previsione di cui agli artt. 2602 e seguenti c.c..</p>	<p>2. Il Consorzio, per lo svolgimento delle iniziative di cui al precedente art. 3, opererà sia direttamente, sia attraverso i propri consorziati, con riferimento alle loro specifiche competenze.</p> <p>3. Per l'espletamento dei progetti di formazione si farà riferimento agli Enti aderenti al Consorzio ed in particolare all'Università degli Studi di Salerno.</p> <p>4. Sempre per i suddetti fini il Consorzio potrà stipulare accordi di collaborazione e compiere tutte le altre attività comunque assumibili nella previsione di cui agli articoli 2602 e seguenti c.c..</p>
<p>5. SEDE</p> <p>1. Il Consorzio ha sede nel Campus dell'Università degli Studi di Salerno, in Fisciano alla Via Ponte Don Melillo.</p> <p>2. Il Consorzio funzionerà con personale appositamente distaccato dagli Enti aderenti al Consorzio e comunque interessati alle attività del Consorzio.</p>	<p>5. SEDE</p> <p>Il Consorzio ha sede nel Campus dell'Università degli Studi di Salerno (Fisciano - Via dell'Osservatorio, 1) dove viene stabilito anche l'ufficio destinato allo svolgimento dell'attività con i terzi, ai sensi dell'articolo 2612 del Codice Civile").</p>
<p>6. Durata</p> <p>La durata del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2020, salvo proroga o anticipato scioglimento.</p>	<p>6. Durata</p> <p>1. La durata del Consorzio è fissata al 31 dicembre 2050.</p> <p>2. Il Consorzio può essere prorogato oltre la scadenza del termine di durata di cui al comma 1, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Consorziati, previo parere preventivo da parte dei Consorziati. È fatta salva, in caso di proroga, la facoltà di recesso dei Consorziati assenti o dissenzienti. Il recesso dovrà essere comunicato entro sessanta giorni dalla data dell'adozione della delibera di proroga.</p> <p>3. Il Consorzio può essere anticipatamente sciolto prima della scadenza del termine di durata di cui al comma 1, con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Consorziati, come previsto dal successivo art. 20.</p>
<p>7. Ammissione nuovi consorziati</p> <p>1. Il Consorzio è aperto alla partecipazione di soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta e che perseguono scopi di studio ed operativi nell'ambito del territorio del Mezzogiorno continentale e insulare.</p> <p>L'ammissione di un nuovo consorziato dovrà essere deliberata dall'Assemblea consortile su proposta del Comitato Tecnico. Il nuovo consorziato si obbliga ad accettare il presente statuto, le eventuali modifiche ed ogni altro atto regolamentante il Consorzio; lo stesso dovrà immediatamente adempiere alle obbligazioni scaturenti dalla delibera che determina le condizioni di ammissione.</p> <p>3. Ogni nuovo consorziato contribuisce ad integrare il fondo consortile di cui al successivo art. 8 in misura determinata annualmente dall'Assemblea.</p>	<p>7. Ammissione nuovi consorziati</p> <p>1. Il Consorzio è aperto alla partecipazione di soggetti pubblici e privati che ne facciano richiesta e che perseguono scopi di studio ed operativi nell'ambito del territorio del Mezzogiorno continentale e insulare.</p> <p>L'ammissione di un nuovo consorziato dovrà essere deliberata dall'Assemblea consortile su proposta del Comitato Tecnico. Il nuovo consorziato è obbligato ad accettare il presente statuto, le eventuali modifiche ed ogni altro atto che regolamenti le attività del Consorzio; lo stesso dovrà immediatamente adempiere alle obbligazioni scaturenti dalla delibera che determina le condizioni di ammissione.</p> <p>3. Ogni nuovo consorziato contribuisce ad integrare il fondo consortile di cui al successivo art. 8, in misura determinata annualmente dall'Assemblea.</p>

<p>8. Fondo consortile</p> <p>1. Il Fondo consortile iniziale viene determinato in sede di costituzione in lire 100.000.000 (cento milioni), pari ad € 51.645,69 e viene apportato dai singoli consorziati in ragione delle rispettive quote di partecipazione al Consorzio anche in funzione dell'ammissione di nuovi Consorziati.</p> <p>2. Il fondo consortile iniziale è ripartito secondo il seguente criterio: ERSAC – 56% UNIVERSITA' STUDI SALERNO – 44%</p> <p>3. L'impiego e l'utilizzazione del fondo sono deliberati dal Comitato Tecnico sentito il Direttore.</p> <p>4. Il fondo consortile è costituito dai contributi dei consorziati versati sia all'atto della costituzione che periodicamente, da eventuali liberalità, dai beni acquisiti con i contributi suddetti, nonché da eventuali avanzi di gestione, oltre che dai contributi erogati da enti pubblici, anche territoriali e dai privati.</p> <p>5. Alle spese per il funzionamento del Consorzio si provvede mediante assegnazione determinata annualmente dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e/o dall'ERSAC, sulla base dei preventivi predisposti dal Direttore che dovranno, comunque, adeguarsi alla disponibilità finanziaria della Regione Campania.</p> <p>6. Allo scioglimento del Consorzio il fondo consortile residuo viene assegnato all'Università che lo utilizzerà per iniziative culturali.</p>	<p>8. Fondo consortile</p> <p>1. Il fondo consortile è ad oggi pari ad €. 61.971,69 ed è costituito dalle quote versate dai Consorziati all'atto della loro adesione, nella misura stabilita dall'atto costitutivo del Consorzio.</p> <p>2. L'impiego e l'utilizzazione del fondo sono deliberati dal Comitato Tecnico, sentito il Direttore.</p> <p>3. Alle spese per il funzionamento del Consorzio si provvede mediante assegnazione determinata annualmente dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sulla base dei preventivi predisposti dal Direttore che dovranno, comunque, adeguarsi alla disponibilità finanziaria della Regione Campania.</p> <p>5. Allo scioglimento del Consorzio il fondo consortile residuo viene assegnato all'Università che lo utilizzerà per iniziative culturali.</p>
<p>9. variazioni del fondo consortile</p> <p>Il Comitato Tecnico potrà stabilire variazioni dal fondo consortile nonché modifiche delle quote di partecipazione, secondo il criterio di cui al precedente articolo.</p>	<p>9. variazioni del fondo consortile</p> <p>Il Comitato Tecnico potrà stabilire variazioni dal fondo consortile nonché modifiche delle quote di partecipazione, secondo il criterio di cui al precedente articolo.</p>
	<p>10. Finanziamenti</p> <p>1. Le entrate del Consorzio sono costituite da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contributi e conferimenti volontari dei Consorziati. L'ammontare di eventuali contributi straordinari richiesti per la limitazione di eventuali perdite non può superare l'ammontare della quota di ammissione, versata dai Consorziati all'atto dell'adesione. In ogni caso è fatto divieto per il socio Università di effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore del Consorzio, qualora questo abbia registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero abbia utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali; - contributi erogati a vario titolo dal MIUR e da altre amministrazioni statali e da enti pubblici o privati, italiani o stranieri, per le attività del Consorzio; - contributi dello Stato nell'ambito dei finanziamenti previsti dalle leggi vigenti per il potenziamento della ricerca scientifica; - finanziamenti e contributi dell'Unione europea o di altri organismi internazionali per la partecipazione a programmi, progetti, lavori o servizi;

	<ul style="list-style-type: none"> - contributi di qualsiasi genere e provenienza, pubblica o privata, nonché di eredità, elargizioni, offerte, sovvenzioni, lasciti, donazioni, sottoscrizioni, liberalità, raccolte fondi e contributi volontari; - proventi derivanti dall'attività del Consorzio; - interessi attivi e altre rendite patrimoniali.
10. Obblighi dei consorziati I Consorziati si obbligano ciascuno per quanto gli compete alla stretta osservanza delle disposizioni contenute nel presente Statuto, dei Regolamenti e di ogni determinazione assunta dal Consorzio uniformando agli stessi il proprio comportamento.	11. Obblighi dei consorziati I Consorziati si obbligano, ciascuno per quanto di competenza, alla stretta osservanza delle disposizioni contenute nel presente Statuto, dei Regolamenti e di ogni determinazione assunta dal Consorzio, uniformando agli stessi il proprio comportamento.
11. Organi consortili Organi consortili sono: <ul style="list-style-type: none"> a) L'Assemblea; b) Il Presidente; c) Il Comitato Tecnico; d) Il Direttore; e) Il Collegio dei Revisori dei Conti. 	12. Organi consortili Gli Organi consortili sono: <ul style="list-style-type: none"> a) L'Assemblea; b) Il Presidente; c) Il Comitato Tecnico; d) Il Direttore; e) Il Collegio dei Revisori.
12. L'Assemblea 1.L'Assemblea del Consorzio è composta dai singoli rappresentanti dei consorziati, i quali hanno ciascuno un singolo diritto di voto. 2.Ciascun consorziato per mezzo di lettera raccomandata inviata al Presidente del Consorzio dovrà designare il proprio rappresentante effettivo che rimarrà in carica fino a che, con lo stesso mezzo, il consorziato non provveda alla sostituzione; 3.L'Assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno entro il primo mese dalla chiusura dell'esercizio finanziario per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo. 4.L'Assemblea verrà, inoltre, convocata per le deliberazioni necessarie al conseguimento dell'oggetto consortile ogni qualvolta il Comitato Tecnico lo reputerà opportuno. 5.Il Presidente del Consorzio assumerà anche la funzione di Presidente dell'Assemblea dei Consorziati e del Comitato Tecnico. 6.All'Assemblea è riservata ogni competenza in materia di: <ul style="list-style-type: none"> a) ammissione di nuovi consorziati; b) esclusione di uno o più consorziati, c) assunzione delle decisioni di cui all'art. 5 comma 2 dello statuto; d) approvazione del bilancio consuntivo; e) scioglimento del Consorzio e norme per la sua liquidazione; f) modifiche dello statuto. 	13. L'Assemblea 1. L'Assemblea dei Consorziati è costituita dai rappresentanti legali dei Consorziati o da loro delegati. Ciascun delegato all'Assemblea non potrà rappresentare per delega più di altri due consorziati un consorziato. 2. L'Assemblea dei Consorziati è convocata e presieduta dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Direttore (previa apposita autorizzazione), presso la sede del Consorzio o in ogni altro luogo, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio. L'Assemblea è altresì convocata ogni volta che lo richieda almeno un terzo dei suoi membri, o per iniziativa del Presidente del Consorzio. 3. L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Presidente o da suo delegato mediante avviso comunicato ai Consorziati almeno quindici giorni prima di quello fissato per la riunione. La convocazione deve essere fatta mediante raccomandata da spedirsi almeno due settimane prima della data della riunione o, in caso di urgenza, a mezzo telegramma o telefax o posta elettronica certificata (PEC) da spedire almeno una settimana prima. 4. L'avviso di convocazione deve contenere gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo, l'ora della riunione stabiliti per la prima e la seconda convocazione, qualora non siano raggiunti i quorum costitutivi e deliberativi nella prima. L'Assemblea di seconda convocazione non può tenersi nel medesimo giorno previsto per la prima convocazione. Essa deve comunque svolgersi entro quindici giorni dalla data stabilita per l'Assemblea di prima convocazione. In mancanza delle suddette formalità di convocazione, l'Assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono presenti tutti i Consorziati. 5. Il Presidente verifica la regolare costituzione dell'Assemblea stessa, la regolarità delle deleghe e, in

generale, il diritto di voto. Il Presidente è assistito da un Segretario, nominato dalla stessa Assemblea.

6. È ammessa la possibilità che le riunioni dell'Assemblea si tengano con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, mediante mezzi di telecomunicazione, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei consorziati.

In particolare è necessario che:

- sia consentito al Presidente dell'Assemblea, di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;

- sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;

- vengano indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di Assemblea totalitaria) i luoghi collegati mediante mezzi di telecomunicazione a cura della Società nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

7. Le adunanze dell'Assemblea potranno altresì essere svolte anche mediante consultazione scritta o consenso espresso per iscritto, nei casi consentiti dalla legge.

Nel caso si opti per il sistema della consultazione scritta dovrà essere redatto apposito documento scritto dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti.

Copia di tale documento dovrà essere trasmessa a tutti i consiglieri i quali entro gli otto giorni successivi dovranno trasmettere al Consorzio apposita dichiarazione, scritta in calce alla copia del documento ricevuta, nella quale dovranno esprimere il proprio voto favorevole o contrario ovvero l'astensione, indicando, se ritenuto opportuno, il motivo della loro contrarietà o astensione; la mancanza di dichiarazione entro il termine suddetto equivale a voto contrario.

Le trasmissioni previste dal presente comma potranno avvenire con qualsiasi mezzo e/o sistema di comunicazione che consenta un riscontro della spedizione e del ricevimento, compresi il fax e posta elettronica certificata (PEC). La decisione è presa con le maggioranze previste dai successivi artt. 14 e 15.

8. Nel caso si opti per il sistema del consenso espresso per iscritto dovrà essere redatto apposito documento scritto, dal quale dovrà risultare con chiarezza:

- l'argomento oggetto della decisione;
- il contenuto e le risultanze della decisione e le eventuali autorizzazioni alla stessa conseguenti;
- l'indicazione dei soci consenzienti;

	<p>- l'indicazione dei soci contrari o astenuti, e su richiesta degli stessi l'indicazione del motivo della loro contrarietà o astensione;</p> <p>- la sottoscrizione di tutti i soci, sia consenzienti che astenuti che contrari</p> <p>La decisione è presa con le maggioranze previste dai successivi artt. 14 e 15.</p> <p>9. Delle riunioni dell'Assemblea deve redigersi verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e successivamente trascritto nell'apposito libro.</p> <p>10. Ogni consorziato ha diritto ad un voto nell'Assemblea.</p> <p>11. L'Assemblea, validamente costituita, rappresenta l'universalità dei consorziati e le sue deliberazioni, prese in conformità alle leggi e allo statuto, vincolano tutti i consorziati, ancorché non intervenuti o dissenzienti.</p>
<p>13. Convocazione, costituzione dell'Assemblea e validità delle riunioni.</p> <p>1.L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso inviato per lettera raccomandata, fax, telex, o telegramma a ciascun consorziato almeno 15 giorni prima della riunione; in caso di urgenza l'avviso di convocazione può essere spedito 7 giorni prima della riunione.</p> <p>2.Il Presidente nomina un segretario.</p> <p>3.L'avviso di convocazione dovrà indicare oltre agli argomenti posti all'ordine del giorno, la sede, il giorno e l'ora dell'adunanza e eventualmente la data e l'ora e il luogo della seconda convocazione che dovrà avvenire a distanza di almeno 24 ore e non oltre trenta giorni dalla prima.</p> <p>4.L'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza dei consorziati.</p>	<p style="text-align: center;">ABROGATO</p>
<p>14. Competenze dell'Assemblea</p> <p>1.L'Assemblea ordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approva il bilancio proposto dal Comitato Tecnico; - approva il Regolamento interno; - delibera sugli atti di gestione portati al suo esame o riservati alle sue competenze dalla legge o dallo statuto. <p>2. L'Assemblea straordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delibera sulle modifiche dello statuto; - sullo scioglimento, trasformazione o messa in liquidazione del Consorzio; - su tutti gli altri casi previsti dalla legge. 	<p>14. Assemblea ordinaria</p> <p>1. L'Assemblea ordinaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - approva i bilanci consuntivo e preventivo del Consorzio; - fissa il valore minimo degli apporti al Fondo consortile da versare, all'atto di adesione, e degli eventuali contributi straordinari, di cui all'art. 10; - delibera su tutti gli atti di maggior rilevanza giuridica ed economico-patrimoniale, quali a titolo non esaustivo: acquisti consistenti, stipula mutui o prestiti pluriennali, atti di costituzione in giudizio, ecc.; - elegge i componenti del COMITATO TECNICO; - determina il compenso degli eventuali Revisori dei conti; - approva i Regolamenti interni e ogni loro successiva modificazione; - impartisce le direttive generali di azione del Consorzio; presenta proposte per l'attività del Consorzio da svolgere nel corso dell'esercizio e delibera sugli altri oggetti attinenti alla gestione del Consorzio riservati alla sua competenza dal presente Statuto o dalla legge e su quelli sottoposti al suo esame dal COMITATO TECNICO.

	<p>- delibera sull'eventuale esclusione dei Consorziati.</p> <p>2. L'Assemblea ordinaria:</p> <p>- in prima convocazione, è validamente costituita con l'intervento della totalità dei consorziati e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati;</p> <p>- in seconda convocazione, è validamente costituita qualunque sia il numero dei consorziati intervenuti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei consorziati presenti.</p>
	<p>15. Assemblea straordinaria</p> <p>1. L'Assemblea straordinaria delibera:</p> <p>a) sulle modifiche dello Statuto;</p> <p>b) sulla proroga e sull'eventuale scioglimento anticipato del Consorzio;</p> <p>c) sulla liquidazione e nomina dei liquidatori e sui loro poteri;</p> <p>d) sulla trasformazione del Consorzio;</p> <p>e) su qualsiasi altro argomento devoluto espressamente alla sua competenza dallo Statuto e dalla legge.</p> <p>2. L'Assemblea straordinaria è validamente costituita con l'intervento e delibera con il voto favorevole di almeno i due terzi dei Consorziati facenti parte del Consorzio.</p>
<p>15. Il Presidente</p> <p>1. Il Presidente, oltre che presiederne gli organi, ha la rappresentanza legale del Consorzio di fronte ai terzi ed in giudizio e presiede l'Assemblea consortile.</p> <p>2. Cura i rapporti con le autorità e gli enti pubblici e privati, rappresenta i consorziati nelle trattative per il raggiungimento degli scopi consortili.</p> <p>3. Adotta, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Comitato Tecnico, cui li sottopone per la ratifica nella prima adunanza successiva.</p> <p>4. Coordina i rapporti tra i consorziati verificando tra l'altro, anche con riferimento al rispetto degli accordi, il corretto regolare svolgimento dei lavori conseguiti dai consorziati per il tramite del Consorzio.</p> <p>5. Definisce i progetti di ricerca attinenti alle finalità consortili per cui chiedere i relativi finanziamenti alle amministrazioni competenti.</p> <p>6. Il Presidente è nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno.</p> <p>7. Resta in carica per la durata di 4 (quattro) anni, con possibilità di nomina per un altro quadriennio.</p>	<p>16. Il Presidente</p> <p>1. Il Presidente, oltre che presiederne gli organi, ha la rappresentanza legale del Consorzio di fronte ai terzi ed in giudizio e presiede l'Assemblea consortile.</p> <p>2. Cura i rapporti con le autorità e gli enti pubblici e privati, rappresenta i consorziati nelle trattative per il raggiungimento degli scopi consortili.</p> <p>3. Adotta, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Comitato Tecnico, cui li sottopone per la ratifica nella prima adunanza successiva.</p> <p>4. Coordina i rapporti tra i consorziati verificando tra l'altro, anche con riferimento al rispetto degli accordi, il corretto regolare svolgimento dei lavori conseguiti dai consorziati per il tramite del Consorzio.</p> <p>5. Definisce i progetti di ricerca attinenti alle finalità consortili per cui chiedere i relativi finanziamenti alle amministrazioni competenti.</p> <p>6. Il Presidente è nominato dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno.</p> <p>7. Resta in carica per la durata di 4 (quattro) anni, con possibilità di rinomina.</p>
<p>16. Comitato Tecnico</p> <p>1. L'amministrazione del Consorzio è affidata ad un Comitato Tecnico presieduto dal Presidente e composto dal Direttore e da n. 6 esperti con alta competenza nelle specifiche attività del Consorzio di cui all'art. 3, designati in numero di tre dall'ERSAC ed in numero di tre dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno. I componenti del Comitato Tecnico restano in carica per la durata di anni 4 (quattro) con possibilità di nomina per un altro quadriennio.</p>	<p>17. Comitato Tecnico</p> <p>1. L'amministrazione del Consorzio è affidata ad un Comitato Tecnico presieduto dal Presidente e composto dal Direttore e da n. 7 esperti con alta competenza nelle specifiche attività del Consorzio di cui all'art. 3, designati in numero di tre dalla Regione Campania, in numero di tre dal Rettore dell'Università degli Studi di Salerno ed uno dalla Comunità Montana Irno-solofrana. I componenti del Comitato Tecnico</p>

1 bis. Il Comitato Tecnico è integrato con il legale rappresentante (o suo delegato) di ogni socio ammesso successivamente alla costituzione del Consorzio.

1 ter. Qualora i soci ammessi successivamente alla costituzione del Consorzio siano più di tre, la designazione sarà congiunta e riferita ad un massimo di tre rappresentanti.

2. Il Comitato Tecnico è convocato dal Presidente del Consorzio, di sua iniziativa o su richiesta di un terzo dei suoi componenti. la convocazione deve essere inviata a mezzo lettera raccomandata o telegramma o fax, almeno cinque giorni della data stabilita per la riunione, salvo i casi di urgenza per i quali sarà sufficiente un preavviso di tre giorni.

3. La lettera di convocazione dovrà indicare il giorno, l'ora. Il luogo di convocazione e l'ordine del giorno.

4. Non possono comunque eccipirsi difetti di convocazione quando siano presenti all'adunanza tutti i componenti del Comitato Tecnico; sono altresì valide le riunioni anche non convocate formalmente alle quali partecipino tutti i membri.

5. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno tre dei membri in carica; le deliberazioni vanno assunte con il voto favorevole di almeno tre dei membri in carica.

6. Il Comitato può nominare un segretario scelto anche tra persone estranee al Comitato stesso.

7. Qualora, per dimissioni o altre cause, venga a mancare la maggioranza dei membri, l'intero Comitato si intenderà dimissionario.

8. Qualora su talune deliberazioni il risultato della votazione del Comitato sia un risultato di parità, il voto del Presidente avrà valore doppio.

restano in carica per la durata di anni 4 (quattro) con possibilità di rinomina.

1 bis. Il Comitato Tecnico è integrato con il legale rappresentante (o suo delegato) di ogni socio ammesso successivamente alla costituzione del Consorzio.

1 ter. Qualora i soci ammessi successivamente alla costituzione del Consorzio siano più di tre, la designazione sarà congiunta e riferita ad un massimo di tre rappresentanti.

2. Il Comitato Tecnico è convocato dal Presidente del Consorzio, di sua iniziativa o su richiesta di un terzo dei suoi componenti. la convocazione deve essere inviata a mezzo lettera raccomandata o telegramma o fax, almeno cinque giorni della data stabilita per la riunione, salvo i casi di urgenza per i quali sarà sufficiente un preavviso di tre giorni.

3. La lettera di convocazione dovrà indicare il giorno, l'ora. Il luogo di convocazione e l'ordine del giorno.

4. Non possono comunque eccipirsi difetti di convocazione quando siano presenti all'adunanza tutti i componenti del Comitato Tecnico; sono altresì valide le riunioni anche non convocate formalmente alle quali partecipino tutti i membri.

5. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza di almeno tre dei membri in carica; le deliberazioni vanno assunte con il voto favorevole di almeno tre dei membri in carica.

6. Il Comitato può nominare un segretario scelto anche tra persone estranee al Comitato stesso.

7. Qualora, per dimissioni o altre cause, venga a mancare la maggioranza dei membri, l'intero Comitato si intenderà dimissionario.

8. Qualora su talune deliberazioni il risultato della votazione del Comitato sia un risultato di parità, il voto del Presidente avrà valore doppio.

9. Redige il progetto di bilancio preventivo e consuntivo e ne cura la presentazione all'Assemblea dei Consorziati per l'approvazione;

10. propone all'Assemblea dei Consorziati gli eventuali Regolamenti interni nonché le modifiche allo Statuto e ai Regolamenti stessi;

11. propone all'Assemblea il valore minimo degli apporti al Fondo consortile da versare, all'atto di adesione, e degli eventuali contributi straordinari da richiedere ai consorziati, ai sensi dell'art. 6;

12. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea dei Consorziati;

13. compie tutti gli atti e le operazioni di ordinaria o straordinaria amministrazione che comunque rientrino negli scopi consortili, esclusi quei compiti che per legge e per Statuto sono demandati all'Assemblea dei Consorziati o al Presidente.

14. Il COMITATO TECNICO è convocato e presieduto dal Presidente e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Direttore, opportunamente delegato, presso la sede del Consorzio o in ogni altro luogo, almeno due volte all'anno. Il COMITATO TECNICO è altresì convocato ogni volta che lo richieda almeno la metà dei suoi membri, o per iniziativa del Presidente del Consorzio.

	<p>15. Nelle adunanze del COMITATO, non è ammessa la delega, neanche ad un altro componente del COMITATO.</p> <p>16. Il COMITATO TECNICO è validamente costituito con l'intervento e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei suoi membri. In caso di parità prevale il voto del Presidente.</p> <p>17. Il Presidente verifica la regolare costituzione del COMITATO e, in generale, il diritto di voto. Il Presidente è assistito da un Segretario, da esso nominato.</p> <p>18. Le adunanze del COMITATO potranno essere svolte anche per videoconferenza o audioconferenza purché sussistano tutte le garanzie di cui all'art. 11 comma 6 del presente statuto.</p> <p>19. Delle adunanze del COMITATO deve redigersi verbale che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e successivamente trascritto nell'apposito libro.</p>
<p>17. Compiti del Comitato Tecnico</p> <p>1. Il Comitato Tecnico costituisce organo di formazione e di attuazione della volontà consortile ed è investito dei più ampi poteri in ordine alla gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio.</p> <p>2. Particolarmente sono riconosciute ad esso tutte le facoltà per il raggiungimento dello scopo consortile che non siano dal presente statuto riservate all'Assemblea dei consorziati.</p> <p>3. Il Comitato Tecnico, nell'esercizio delle sue funzioni, potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) deliberare in merito all'amministrazione ed agli incrementi del fondo di dotazione; b) conferire incarichi a terzi e professionisti e assumere determinazioni sulle azioni giudiziarie anche in sede di cessazione; c) redigere il rendiconto consuntivo; d) assumere ogni altra determinazione e provvedere all'attuazione di tutto quanto rientrando nell'oggetto consortile; e) proporre all'Assemblea l'ammissione di nuovi consorziati e/o eventuali subentri; f) esprimere parere sull'istanza di recesso dei Consorziati; g) provvedere in merito alle assunzioni ed alla gestione del personale; h) elaborare e proporre la programmazione delle attività formative del Consorzio; i) avere competenza nella valutazione tecnico-scientifica delle attività di cui al punto 3; l) inoltrare i progetti di ricerca attinenti alle finalità consortili e richiedere i relativi finanziamenti alle amministrazioni competenti. <p>3. Per la sostituzione in caso di vacanza di uno o più componenti del Comitato Tecnico, il Rettore provvederà a nominare un sostituto fino al compimento del quadriennio.</p>	<p>18. Compiti del Comitato Tecnico</p> <p>1. Il Comitato Tecnico costituisce organo di formazione e di attuazione della volontà consortile ed è investito dei più ampi poteri in ordine alla gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio.</p> <p>2. Particolarmente sono riconosciute ad esso tutte le facoltà per il raggiungimento dello scopo consortile che non siano dal presente statuto riservate all'Assemblea dei consorziati.</p> <p>3. Il Comitato Tecnico, nell'esercizio delle sue funzioni, potrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) deliberare in merito all'amministrazione ed agli incrementi del fondo di dotazione; b) conferire incarichi a terzi e professionisti e assumere determinazioni sulle azioni giudiziarie anche in sede di cessazione; c) redigere il rendiconto consuntivo; d) assumere ogni altra determinazione e provvedere all'attuazione di tutto quanto rientrando nell'oggetto consortile; e) proporre all'Assemblea l'ammissione di nuovi consorziati e/o eventuali subentri; f) esprimere parere sull'istanza di recesso dei Consorziati; g) provvedere in merito alle assunzioni ed alla gestione del personale; h) elaborare e proporre la programmazione delle attività formative del Consorzio; i) avere competenza nella valutazione tecnico-scientifica delle attività di cui al punto 3; l) inoltrare i progetti di ricerca attinenti alle finalità consortili e richiedere i relativi finanziamenti alle amministrazioni competenti. <p>3. Per la sostituzione in caso di vacanza di uno o più componenti del Comitato Tecnico, il Rettore provvederà a nominare un sostituto fino al compimento del quadriennio.</p>
<p>18. Direttore.</p> <p>1. Cura la esecuzione delle delibere del Comitato Tecnico e dell'Assemblea esercitando i poteri a lui attribuiti.</p>	<p>19. Direttore.</p> <p>1. Cura la esecuzione delle delibere del Comitato Tecnico e dell'Assemblea esercitando i poteri a lui attribuiti.</p>

<p>2. Vigila sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti.</p> <p>3. Predisporre la relazione sulla programmazione generale dell'attività del Consorzio.</p> <p>4. Procede alla raccolta di indicazioni provenienti dai consorziati relative ai programmi di lavoro e all'organizzazione di tali indicazioni anche ai fini della programmazione generale dei lavori.</p> <p>5. Il Direttore è nominato dall'ERSAC.</p> <p>6. Resta in carica per la durata di 4 (quattro) anni, con possibilità di nomina per un altro quadriennio.</p>	<p>2. Vigila sull'osservanza dello statuto e dei regolamenti.</p> <p>3. Predisporre la relazione sulla programmazione generale dell'attività del Consorzio.</p> <p>4. Procede alla raccolta di indicazioni provenienti dai consorziati relative ai programmi di lavoro e all'organizzazione di tali indicazioni anche ai fini della programmazione generale dei lavori.</p> <p>5. Il Direttore è nominato dalla Regione Campania.</p> <p>6. Resta in carica per la durata di 4 (quattro) anni, con possibilità di rinomina.</p>
<p>19. Collegio dei Revisori</p> <p>1. La gestione del Consorzio è controllata da un Collegio di Revisori dei Conti, costituito da tre membri eletti annualmente dall'Assemblea consortile.</p> <p>2. I Revisori dovranno essere iscritti del Registro dei Revisori Contabili.</p> <p>3. I Revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità consortile; redigere una relazione ai bilanci annuali; poter procedere in qualsiasi momenti ad atti di ispezione e di controllo secondo le modalità di legge.</p>	<p>20. Collegio dei Revisori</p> <p>1. La contabilità della gestione consortile sarà controllata da un collegio dei Revisori dei Conti, composto da un Presidente che dovrà essere iscritto all'Albo Ufficiale dei Revisori dei Conti, da due revisori, più due supplenti, tutti nominati dall'Assemblea dei Consorziati anche fra estranei al Consorzio.</p> <p>2. La carica di revisore è incompatibile con qualunque altro incarico sociale.</p> <p>3. L'Assemblea determina l'eventuale compenso.</p> <p>4. I Revisori durano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della carica. I Revisori sono rieleggibili.</p> <p>5. I Revisori controllano l'amministrazione del Consorzio, vigilano sull'osservanza della legge, dello Statuto e del regolamento e verificano la regolarità della gestione contabile del Consorzio. Si esprimono, altresì, collegialmente, con apposite relazioni da presentare all'Assemblea, sul bilancio preventivo e sul bilancio consuntivo. I revisori possono partecipare all'Assemblea e alle riunioni del COMITATO TECNICO, senza diritto di voto.</p>
<p>20. Personale</p> <p>1. Per il funzionamento del Consorzio si provvede mediante l'assegnazione di personale distaccato dagli enti aderenti e comunque interessati alle attività del Consorzio.</p> <p>2. Presso il Consorzio possono essere ammessi dal Direttore per ragioni di studio e formazione persone anche di nazionalità non italiana secondo le vigenti norme in materia e previa intesa con il Presidente dell'Assemblea.</p> <p>3. Il personale che opera presso il Consorzio opera sotto il controllo e la sorveglianza del Direttore del Consorzio.</p>	<p style="text-align: center;">ABROGATO</p>
<p>21. Rendicontazione</p> <p>1. Il Direttore del Consorzio è tenuto a presentare ogni anno all'Assemblea consortile la relazione sull'attività di cui all'art.3, il rendiconto finanziario sull'impiego dei fondi, nonché le proposte dei programmi da svolgere nel successivo anno finanziario con indicazione dei preventivi di entrata e spesa.</p> <p>2. Tale documentazione dovrà essere presentata corredata dal parere del Comitato Tecnico entro i</p>	<p>21. Rendicontazione</p> <p>1. Il Direttore del Consorzio è tenuto a presentare ogni anno all'Assemblea consortile la relazione sull'attività di cui all'art.3, il rendiconto finanziario sull'impiego dei fondi, nonché le proposte dei programmi da svolgere nel successivo anno finanziario con indicazione dei preventivi di entrata e spesa.</p> <p>2. Tale documentazione dovrà essere presentata corredata dal parere del Comitato Tecnico entro i</p>

termini all'uopo stabiliti e comunicati al Direttore con almeno due mesi di anticipo.	termini all'uopo stabiliti e comunicati al Direttore con almeno due mesi di anticipo.
22. Gestione dei risultati 1. Il Consorzio ha la facoltà di pubblicare e divulgare, salvo i casi di cui al secondo e terzo comma del presente articolo, le conseguenze ed i risultati delle attività svolte. 2. Per quanto concerne, invece, le conoscenze e i risultati derivanti da attività svolte in esecuzione di contratti e/o di accordi di collaborazione, i contraenti stabiliranno di comune intesa le modalità per l'utilizzazione delle conoscenze e dei risultati predetti, nonché per il deposito degli eventuali relativi brevetti. 3. Il Consorzio potrà, comunque, utilizzare per fini interni e dei consorziati le conoscenze ed i risultati di cui al precedente comma.	22. Gestione dei risultati 1. Il Consorzio ha la facoltà di pubblicare e divulgare, salvo i casi di cui al secondo e terzo comma del presente articolo, le conseguenze ed i risultati delle attività svolte. 2. Per quanto concerne, invece, le conoscenze e i risultati derivanti da attività svolte in esecuzione di contratti e/o di accordi di collaborazione, i contraenti stabiliranno di comune intesa le modalità per l'utilizzazione delle conoscenze e dei risultati predetti, nonché per il deposito degli eventuali relativi brevetti. 3. Il Consorzio potrà, comunque, utilizzare per fini interni e dei consorziati le conoscenze ed i risultati di cui al precedente comma.
23. Bilancio consuntivo 1. L'esercizio finanziario va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. Entro due mesi dalla chiusura dell'esercizio, gli Organi competenti provvederanno a redigere ed approvare il bilancio consuntivo.	23. Bilancio 1. L'esercizio annuale va dall'1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. 2. Il COMITATO TECNICO provvederà alla formazione del bilancio di esercizio del Consorzio. Il bilancio consuntivo dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria dei Consorziati, secondo i termini di legge. 3. Il COMITATO TECNICO predispone il bilancio previsionale che individuerà l'attività prevista per l'anno assunto in considerazione e gli impegni economico-finanziari da ciò derivanti, nonché l'entità degli eventuali contributi consortili annuali. Il bilancio preventivo dovrà essere approvato dall'Assemblea ordinaria dei Consorziati, entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio precedente. 4. Tutti gli oneri del Consorzio dovranno essere assunti verificata la copertura di bilancio. 5. È fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Consorzio, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.
24. Esclusione e recesso. 1. Previa delibera dell'Assemblea possono essere esclusi i consorziati nei casi di sopravvenuti motivi di indegnità per insolvenza ed altre gravi inadempienze rispetto alle obbligazioni che derivano dalla legge, dal presente statuto e da tutti gli altri atti o deliberazioni regolamentanti il Consorzio. 2. Le quote di partecipazione al Consorzio sono cedibili solo con il consenso del Comitato Tecnico e previa relativa delibera. Nessuno dei consorziati potrà recedere dal Consorzio senza il parere del Comitato Tecnico. 3. Nei casi di recesso e di esclusione la quota di partecipazione del Consorzio receduto o escluso accresce proporzionalmente quelle degli altri nel rispetto del vincolo di cui all'art. 7.	24. Recesso 1. È ammesso il recesso da parte dei consorziati previa disdetta da inviare, tramite lettera raccomandata a.r. o posta elettronica certificata (PEC) indirizzata al Presidente del Consorzio, almeno sei mesi prima della fine dell'esercizio finanziario. 2. In caso di recesso di uno dei consorziati, il recedente non ha diritto di ottenere il rimborso della propria quota di partecipazione al fondo consortile, che va ad accrescere proporzionalmente quella degli altri. 3. Il recedente rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso il Consorzio che risultino pendenti al momento della ricezione della lettera contenente la dichiarazione di recesso e/o assunte in data anteriore alla stessa. 4. Il recedente non potrà comunque utilizzare, divulgare o attingere al patrimonio di conoscenze e tecnologie appartenente al Consorzio in esito alle attività di ricerca

	svolta nel tempo in cui faceva parte dello stesso, senza la preventiva autorizzazione del Consorzio stesso.
	25. Esclusione del Consorziato 1. L'esclusione di un Consorziato è deliberata dall'Assemblea straordinaria, con decisione motivata, in caso di accertato e reiterato inadempimento degli obblighi sanciti da delibera Assemblea dallo statuto o dall'atto costitutivo. 2. L'esclusione produce effetti dal momento della ricezione da parte del Consorziato della relativa comunicazione, notificata con lettera raccomandata o altro mezzo scritto idoneo con ricevuta di ritorno entro trenta giorni dalla data in cui è stata assunta la delibera di esclusione.
25. Scioglimento e liquidazione 1. Il Consorzio si scioglie per le cause previste dall'art. 2611 c.c.. 2. In caso di scioglimento l'Assemblea nominerà un liquidatore il quale definirà i rapporti eventualmente in corso, compilerà un rendiconto finale e ripartirà l'eventuale residuo del fondo consortile oppure il deficit tra consorziati in proporzione alle rispettive quote.	26. Liquidazione e scioglimento 1. Il Consorzio si scioglie per le cause previste dalla legge o per deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei Consorziati. 2. Qualora il Consorzio venga posto in liquidazione, l'Assemblea straordinaria dei Consorziati provvederà, determinandone le competenze, alla nomina di uno o più liquidatori che potranno definire tutti i rapporti sia con i terzi che con i Consorziati. 3. L'eventuale patrimonio netto, risultante dalla liquidazione, disponibile dopo il pagamento di tutte le passività, verrà devoluto a favore dei consorziati pro quota.
26. Giurisdizione 1. Qualsiasi controversia insorga che non risulta composta in contraddittorio sarà devoluta alla giurisdizione esclusiva del giudice ordinario del competente Foro di Salerno.	27 Foro competente 1. Per tutte le controversie sorte tra i consorziati oppure tra i consorziati e il Consorzio o i suoi organi, che non possano essere risolte amichevolmente, è competente in via esclusiva il foro nel cui territorio di competenza ha sede il Consorzio.
27. Norme di rinvio 1. Per quanto non espressamente previsto dal presente statuto si fa riferimento alle norme stabilite dal codice civile e dalle leggi vigenti	28 Norme di riferimento 1. Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile e delle leggi speciali in materia di Consorzi.
28. Deposito dell'atto costitutivo e dello statuto 1. Il presente atto, in uno con l'atto costitutivo, resterà in deposito negli atti del Notaio che ne avrà autenticato le sottoscrizioni.	ABROGATO

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Geom. Antonio RESCIGNO



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio ESPOSITO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme relazione del messo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente il giorno **20 OTT 2020** e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Calvanico, li **20 OTT 2020**



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio ESPOSITO

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- per avvenuta pubblicazione nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Ente senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. (D.Lgs.267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L..

20 OTT 2020
Calvanico, li



IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Antonio ESPOSITO

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

20 OTT 2020
Calvanico, li



IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio ESPOSITO